Niente nella vita va temuto, ma soltanto compreso
Marie Curie

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020
UNIONE EUROPEA
MIUR
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)
Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

Istituto Tecnico Tecnologico Statale
"Marie Curie"
Meccanica, Meccatronica ed Energia – Chimica e Materiali, Biotecnologie Ambientali

I.T.T.S. "MARIE CURIE" - NAPOLI
Prot. 0000218 del 14/01/2019
02-11 (Entrata)

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Sede: *Via Argine, 902 80147 Napoli* Tel: 0815961947 – fax: 0815969559
Distretto n. 49 - Codice Meccanografico: NATF190001 - Codice fiscale: 80025880636
Sito web: www.itimariecurie.gov.it e-mail: natf190001@pec.istruzione.it

REGOLAMENTOD'ISTITUTO

ILCONSIGLIO D'ISTITUTO

Visto l'art. 10, comma 3,lettera a) del T.U.16/4/94 n.297;
Visto l'art. 21 della L.59del15/03/97;
Visto il D.P.R.567/1996;
Visto il D.P.R. 249 del 24/06/1998;
Visto il D.P.R. 275/1999;
Visto il D.I.01/02/2001n. 44;
Viste le modifiche ed integrazioni apportate allo Statuto delle studentesse e degli studenti con DPR n.235 del 21/11/07 con riferimento alle sanzioni disciplinari;
Vistala L 169/2008;
Visto il D.P.R. 122/2009;
Visto il D. lgs 81/08;
Visto il D. lgs106/09;
Vista la Legge 107/2015
Valutata l'opportunità di integrare il Regolamento di Istituto, attualmente in vigore;
Sentito il Collegio dei Docenti nella seduta del 02/09/2015 e del 23/02/2017;

EMANA

con delibera del Consiglio d'istituto n° 134 del Verbale n° 5 del 19 aprile 2016 e con delibere n° 16 e n° 17 del 03/03/2017 il seguente

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Art. 1 Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti emanato con DPR 249/1998, modificato dal DPR 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008; del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il DPR 275/1999; del DPR 567/1996, e sue modifiche e integrazioni; del DPR 122/2009; CM94 del 12/10/2011;del DL 137/2008; delle norme in materia di sicurezza, Dlgs 81/2008 e Dlgs106/09.
È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Art. 2 Il presente Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Art.3 Il presente Regolamento è depositato nell'ufficio della Dirigenza, nella segreteria dell'Istituto ed è pubblicato sul sito dell'Istituzione Scolastica www.itimariecurie.gov.it. L'estratto del regolamento interno, relativamente alle parti interessate, viene distribuito a tutte le componenti della comunità scolastica. In particolare, al completamento dell'iscrizione, il genitore si impegna ad accettare il contenuto del Regolamento.

Art. 4 La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione, che tengano conto delle esigenze degli studenti, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA, il Dirigente Scolastico e i docenti. Gli organi collegiali competenti possono, inoltre, usufruire dell'apporto delle forze sociali e culturali organizzate, esterne alla scuola, ma comunque coinvolte per la crescita del territorio e la rimozione delle situazioni di degrado. Bisogna, altresì, sottolineare che sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati e in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione alla vita della scuola manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione, comportamenti che si configurano come "atti di bullismo", alla luce dei recenti studi in campo psico-sociale, sia a livello epistemologico, sia da analisi comportamentale su scala nazionale ed europea.

Art. 5 La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle competenze, lo sviluppo della coscienza critica degli studenti e la formazione alla *cittadinanza attiva e consapevole* vengono favoriti e garantiti dal "Patto educativo di corresponsabilità" al fine di realizzare gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Nello spirito del "Patto educativo di corresponsabilità", infatti, ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art. 10.3, comma a), del D.lgs 297/1994 ed ha, pertanto, carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art. 6 Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Art. 7 Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati, tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del *curriculum* lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio. Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di

debolezza e a migliorare il proprio rendimento. A tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati corretti dovranno essere riconsegnati non oltre i quindici giorni e comunque prima dello svolgimento della successiva prova. I singoli docenti ed i consigli di classe individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione, garantendo correttezza d'informazione sugli esiti. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di disagio e di svantaggio.

Art. 8 Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sul loro percorso formativo.

Art. 9 Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati; in particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della Scuola, espletando il diritto di associarsi liberamente all'interno dell'Istituto mediante deposito agli atti dello statuto dell'associazione, così come previsto dal DPR 567/96 e sue modifiche e integrazioni. Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni, secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti e convenzioni.

Art. 10 La scuola organizza attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente. La non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto; la partecipazione, altresì, può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico. Le attività integrative si inseriscono negli obiettivi formativi della scuola. La partecipazione a tali attività può essere tenuta presente dal Consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente. Le attività integrative sono disciplinate dal DPR 567/96 e sue modifiche e integrazioni. Il Comitato studentesco ha parere obbligatorio in fase di decisione e organizzazione di ogni iniziativa. La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso autonomo da parte degli studenti (conformemente con le norme che regolano l'utilizzo delle aule speciali).

Art. 11 Tutte le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio di solidarietà. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto delle norme contenute nel D.lgs 196/03. Lo studente, al compimento del diciottesimo anno di età, deve essere informato sui diritti che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire e, in particolare, dal predetto D.lgs 196/03. Il

trattamento dei suoi dati e il passaggio di informazioni inerenti la sua carriera scolastica potrà avvenire, da allora in poi, solo con il suo consenso scritto.

Art. 12 Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario, a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio e all'integrazione fra culture diverse. La scuola organizza servizi alla persona e di *counseling* anche nell'ambito del Centro Informazione e Consulenza. Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità. La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti diversamente abili.

Art. 13 I doveri tendono a garantire, all'interno della vita scolastica, l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "Patto educativo di corresponsabilità" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza alla società civile.

Art. 14 Gli studenti sono tenuti a: frequentare regolarmente le attività didattiche, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo, assumere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro, osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento. In particolare gli allievi non devono utilizzare le scale antincendio e devono eseguire, con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, con comportamenti tali da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Gli studenti sono obbligati a deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori, ad avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accoglienti tutti gli ambienti della scuola.

Art. 15 La responsabilità disciplinare è personale. Il comportamento di ciascuno studente deve essere valutato durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dall'Istituzione Scolastica, nonché fuori dalla propria sede (DPR122/09; DM94/2011). Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Le reiterate infrazioni disciplinari connesse a comportamenti sanzionabili concorrono alla valutazione complessiva dello studente che, se insufficiente (espressa numericamente in 5/10), determina la non promozione dell'alunno alla classe successiva e per gli alunni frequentanti la classe quinta la non ammissione all'Esame di Stato. Si sottolinea che la valutazione del comportamento con voto insufficiente, in sede di scrutinio intermedio o finale, deve scaturire da un attento e motivato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità, riconducibili alle fattispecie per cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare prevista dall' articolo 4, comma. 1, 9, 9bis e 9ter, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998, modificato dal DPR 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008). Si precisa, altresì, che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate

alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della Comunità Scolastica (DPR 235/2007).

Art. 16 Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte nella tabella inserita nel "*Patto educativo di corresponsabilità tra Istituzione Scolastica, Studenti e Famiglie*" dell'Istituto.

Art. 17 Per l'irrogazione delle sanzioni e per le impugnazioni di cui agli artt. 4 e 5 del DPR 249/1998, "Statuto delle studentesse e degli studenti", si applicano le modifiche previste dal DPR 235/2007 e riportato nella nota 3602/PO del 31 luglio 2008 del MIUR. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, che dovrà esprimersi nel termine di 10 giorni; nel caso in cui non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Art. 18 L'Organo di Garanzia (OG,) presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da:

- 1 docente, individuato dal Collegio Docenti è nominato dal Consiglio d'Istituto;
- 1 studente nominato dal Consiglio d'Istituto;
- 1 genitore nominato dal Consiglio d'Istituto.

Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente. L'OG interviene nelle sanzioni disciplinari e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse.

Le funzioni dell'OG sono:

- controllo sull'applicazione del Regolamento (tramite interviste, questionari, statistiche...);
- proposta di eventuali modifiche/integrazioni (a seguito delle indagini effettuate);
- facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti;
- informazione sul Regolamento di Istituto (distribuzione di materiali, controllo sull'efficacia degli interventi informativi);
- assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive;
- assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso.

In caso di ricorso o di conflitto, l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista.

Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso in cui ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere.

La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio. L'OG si riunisce obbligatoriamente nei mesi di ottobre, febbraio e maggio per procedere all'attività di valutazione del funzionamento del Regolamento secondo le modalità prestabilite.

Le riunioni dell'OG devono almeno prevedere la presenza di 4 eletti (tra cui 1 studente) per avere validità legale; in caso di incompatibilità o di dovere di astensione, è prevista la possibilità di nominare membri supplenti. Le decisioni all'interno dell'OG vengono prese a maggioranza o per consenso, a discrezione dell'OG stesso. L'OG ha diritto, qualora ne faccia richiesta, ad avere una formazione specifica su temi attinenti la propria funzione (ad esempio: la risoluzione dei conflitti, la negoziazione, la normativa scolastica)

A come…

ASSENZE

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Così come sancito ex. art. 14, comma 7, DPR n° 122/ 2009, si stabilisce che "ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenze è il monte ore annuale delle lezioni curricolari obbligatorie e, quindi, soggette a valutazione (CM 20 del 4 marzo 2011).

Il monte ore minimo annuale per la validità dell'anno scolastico (art.14, comma 7 DPR 122/2009 – Regolamento sulla valutazione) è il seguente:

CLASSE	MONTE ORE ANNUALE	ORE MINIME PRESENZA (75%)
PRIME	33h x 33 settimane = 1089	817
SECONDE, TERZE, QUARTE, QUINTE	32h x 33 settimane = 1056	792

Rientrano nel numero delle ore di assenze:

- gli ingressi alla 2° ora;
- le uscite anticipate;
- le assenze saltuarie per malattia o per motivi familiari non meglio specificati;
- le assenze collettive (scioperi, manifestazioni, atti vandalici);
- le assenze in occasione di attività extracurriculari (visite, viaggi, cineforum, attività di orientamento ecc.) perché, in caso di mancata partecipazione alle stesse, è obbligatoria la presenza a scuola.

Un alto numero di assenze, così come i frequenti ritardi o la mancata consegna della giustifica, influiranno negativamente sul voto di condotta e di conseguenza sulla media dei voti finali, tranne che nei casi specifici di gravi malattie o di manifesta impossibilità alla frequenza.

DEROGA ALLE ASSENZE

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Tutte le motivazioni devono essere presentate al rientro o al massimo entro i due giorni successivi. Le certificazioni mediche devono contenere la sola prognosi. Al di fuori delle suddette deroghe, qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della validità dell'anno scolastico e della relativa ammissione allo scrutinio finale. Il consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera

motivata.
Le tipologie di assenza ammesse in deroga riguardano:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno (Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità ebraiche italiane, sulla base dell'intesa stipulata il27 febbraio 1987);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazione documentata ad attività di volontariato organizzate da istituzioni pubbliche o enti privati di alto profilo, come: Protezione civile, Legambiente, Unesco, Amnesty International;
- motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo famigliare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);
- entrate posticipate o uscite anticipate per:
    - ✓ motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo famigliare entro il II grado);
    - ✓ partecipazione ad esami per il conseguimento di patenti e/o certificazioni esterne o concorsi;
    - ✓ terapie continuative per gravi patologie o analisi mediche;
    - ✓ donazione di sangue o disservizio trasporti;
    - ✓ manifestazioni culturali (concerti, rassegne teatrali, ecc.) che vedono l'allievo impegnato come protagonista;
    - ✓entrate ed uscite variate rispetto all'ordinario per disposizione del dirigente scolastico.

Il mancato conseguimento, tenuto conto delle deroghe riconosciute, della quota di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

GIUSTIFICAZIONI ASSENZE

Le assenze sono giustificate dagli insegnanti della prima ora, per delega del Dirigente Scolastico. Per gli allievi di età inferiore ai 18 anni, un genitore o chi ne fa le veci sottoscrive sull'apposito libretto la dichiarazione relativa all'assenza. Gli allievi maggiorenni hanno la facoltà di giustificarsi, previa dichiarazione scritta di un genitore o di chi esercita la potestà genitoriale. Le assenze di durata superiore a 5 giorni devono essere giustificate con certificato medico e la riammissione dello studente in classe è subordinata alla esibizione, lo stesso giorno del rientro in classe, di certificazione. Nel caso in cui l'assenza non è imputabile a motivi di salute, dovrà essere giustificata per iscritto con apposita autodichiarazione con allegato documento di riconoscimento o personalmente dal genitore o da chi ne fa le veci al Dirigente Scolastico o ad un suo collaboratore a ciò delegato. L'alunno

sprovvisto di giustificazione è ammesso alle lezioni con l'obbligo di giustificare l'assenza il giorno seguente. In caso di inadempienza, lo stesso viene ammesso alle lezioni con l'obbligo di giustificare, dopo avviso alla famiglia da parte del docente coordinatore di classe. La giustificazione dell'assenza o la mancata presentazione della giustificazione verrà annotata dal docente della prima ora di lezione sul registro di classe. Il docente Coordinatore della classe si farà carico di avvisare le famiglie telefonicamente o con comunicazione scritta nei casi di frequenza discontinua o non assidua; nei casi più complessi il Coordinatore segnalerà il caso al Dirigente scolastico o alla docente con incarico di funzione strumentale preposta per le opportune verifiche con la famiglia. Un'assidua presenza costituirà elemento positivo ai fini della valutazione del comportamento. Per le assenze collettive occorre in ogni caso la giustificazione dei genitori, anche se si tratta di assenze dovute a partecipazione a manifestazioni deliberate dagli organi rappresentativi degli studenti. Le assenze collettive non decise da un organo interno della scuola saranno considerate ingiustificate e incideranno sul voto di condotta. In caso di assenze collettive i consigli di classe valuteranno l'opportunità di adottare tutti i provvedimenti ritenuti idonei, fino a limitare/sospendere la partecipazione alle visite guidate/uscite didattiche e ai viaggi di istruzione dell'anno in corso.

ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E COMITATO STUDENTESCO

Gli studenti hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali scolastici, diritto questo riconosciuto in quanto queste forme di aggregazione devono costituire l'occasione:

1) per la partecipazione democratica;
2) per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società;
3) per la formazione culturale e civile degli studenti.

Le assemblee riconosciute agli studenti sono di classe e d'Istituto.

Ogni mese possono essere tenute un'assemblea di classe dalla durata massima di due ore e una d'Istituto (della durata di una intera giornata), l'assemblea di classe non può tenersi nello stesso giorno della settimana per l'intero anno scolastico. Un'eventuale seconda assemblea d'Istituto nel corso del mese può essere tenuta ma al di fuori dell'orario delle lezioni. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio d'istituto *(art. 13 coma 6 T.U. 297/1994).*

A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo. È fatto divieto autorizzare assemblee nell'ultimo mese dell'anno scolastico. Alle assemblee (di classe e d'Istituto) possono assistere il Dirigente Scolastico (o un suo delegato) e i docenti che lo desiderino. L'assemblea d'Istituto deve darsi un proprio regolamento (da inviare in visione al Consiglio d'Istituto) che preveda le norme che regolano il suo funzionamento. Tale assemblea è convocata su richiesta di almeno il 10% degli studenti o della maggioranza del comitato studentesco o dal presidente del comitato studentesco e dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Istituto con 6 giorni di preavviso. Data di convocazione e ordine del giorno devono essere presentati al Dirigente Scolastico il quale ha anche il potere d'intervento nel caso di violazione del regolamento e in caso di impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea in oggetto.

Il comitato degli studenti costituito dai rappresentanti di istituto e di classe:

a) elegge nella prima seduta il Presidente, che è anche Presidente dell'Assemblea studentesca e il vice- Presidente;
b) può eleggere un gruppo di coordinamento formato da non più di 5 studenti con compiti di

vigilanza e di controllo durante lo svolgimento delle assemblee studentesche;

c) di propria iniziativa può formulare al Dirigente Scolastico, al Collegio dei docenti e al Consiglio di Istituto proposte e di indicazioni per l'elaborazione del POF e per migliorare l'attività educativa, nonché il funzionamento della Scuola;
d) formula l'ordine del giorno da sottoporre all'esame dell'assemblea degli studenti.

Il Comitato è convocato:

a) dal Presidente o prima dello svolgimento di ogni Assemblea generale degli studenti o, sentito il parere favorevole del Dirigente scolastico, in casi eccezionali;
b) dalla metà più uno dei suoi componenti nei casi in cui non provvede il Presidente o, in sua assenza, il vice-Presidente;
c) il giorno e l'ora di convocazione devono essere concordati col Dirigente scolastico almeno 5 giorni prima di ogni riunione;
d) tutte le riunioni del comitato si svolgono nei locali della scuola, in orario concordato con il Dirigente scolastico;
e) le riunioni del comitato si svolgono sotto la responsabilità del Presidente o,in sua assenza,del vice- Presidente.

ASSEMBLEE DEI GENITORI

I genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola. L'assemblea deve darsi un regolamento che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto. Le assemblee possono essere di classe o d'Istituto, ad esse possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i docenti della classe o dell'Istituto. Nel caso in cui l'assemblea si tenga nei locali della scuola è necessario concordare con il Dirigente Scolastico data ed orario di svolgimento. L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nel consigli di classe. L'assemblea dei genitori è convocata su richiesta del Presidente del Consiglio d'Istituto; o su richiesta di duecento genitori. Il Dirigente Scolastico autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante avviso all'albo pretorio, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'assemblea si svolge al di fuori dell'orario delle lezioni. Per le classi in cui manca la rappresentanza dei genitori, si convoca un'assemblea straordinaria di tutti i genitori della classe in oggetto, per l'individuazione di un genitore referente.

ACCESSO ALL'ISTITUTO

È vietato l'accesso agli estranei; chiunque, estraneo alla scuola, per diversi motivi e a diverso titolo, intenda accedere ai locali dell'istituto (uffici o altro) è indispensabile che si faccia riconoscere dal personale addetto alla portineria della scuola, che è tenuto a vigilare con attenzione sulla presenza di estranei all'interno dei locali. Per motivi di sicurezza, riservatezza e assicurativi, le persone estranee alla scuola possono accedere agli uffici di segreteria e presidenza, ai laboratori e alla biblioteca solo negli orari previsti e per il limitato tempo al disbrigo delle pratiche. Nessuno estraneo, compresi i Rappresentanti dei Genitori, può accedere alle zone frequentate dagli studenti, salvo che per attività programmate e autorizzate dagli Organi Collegiali o dal Dirigente Scolastico. I genitori convocati dai docenti o dall'ufficio di Vicepresidenza avranno cura di comunicare all'ingresso il proprio nominativo e attenderanno nei pressi della sala insegnanti. I docenti sono tenuti a convocare o a fissare colloqui con i genitori nell'ora di ricevimento.

La scuola si riserva di adire alle vie giudiziarie nei confronti di quanti non rispettino quanto disposto nei commi precedenti, particolarmente nei casi in cui si determini turbativa dell'attività didattica o danni a persone e/o a cose.

B come..

Buvette

Per evitare disordine e calca presso il servizio ristorativo, la buvette si svolgerà secondo le seguenti modalità e orari: ciascuna classe individua un compagno, il quale avrà il compito di raccogliere le richieste dei compagni su un foglio, che sarà consegnato al personale della buvette; lo stesso allievo, poi, ritirerà gli ordini e consegnerà contemporaneamente l'importo dovuto. Solo gli allievi, scelti dal gruppo classe, possono recarsi al bar per la consegna e il ritiro dell'ordine. Le menzionate operazioni si dovranno svolgere secondo il seguente orario: Biennio – consegna ordine: 9:15-9:30; ritiro ordine: 10:30 – 11:00; pausa in aula: 11:15-11:30. Triennio: consegna ordine: 9:15 – 9:30; ritiro ordine ore 11:15 – 11:45; pausa per la consumazione in aula: 11:45 – 12:00. Sarà cura del docente presente di annotare sul registro di classe la pausa, al fine di evitare che l'interruzione in oggetto possa avere luogo più volte nella stessa giornata. Si ricorda che non è possibile consumare in aula e in tutti i locali della scuola, compresa la zona bar, bevande diverse dall'acqua, bibite in lattina per motivi di sicurezza, pietanze al piatto, bevande edulcorate per motivi di salute, nonché prodotti imbustati (patatine e altro) e che gli allievi sono tenuti ad utilizzare gli appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti e lasciare le aule in ordine al termine dell'attività didattica. Inoltre, le classi che, per il periodo previsto per la ristorazione, sono impegnate nei laboratori o in aula magna, faranno la loro pausa all'inizio o alla fine dell'attività nella propria aula. Al fine di favorire le necessità di tutto il gruppo classe e sulla base di appurate esigenze, sarebbe auspicabile che un allievo si limitasse a chiedere al docente l'espletamento di una sola esigenza tra: buvette, bagno, segreteria o altro. Gli spostamenti dalle aule al bar o per compiere altre mansioni tra quelle indicate devono essere rapidi e, pertanto, gli alunni non possono trattenersi fuori dall'aula più del tempo necessario; il rientro nella stessa, inoltre, deve avvenire nel rispetto del regolare svolgimento della lezione. E' vietato, altresì, agli alunni allontanarsi dalla propria aula per raggiungere la buvette al cambio di docente. Gli insegnanti e i collaboratori scolastici sono invitati a segnalare i nominativi degli studenti che non rispettano le indicate norme per i dovuti provvedimenti disciplinari.

Agli studenti, nel caso di permanenza a scuola perché impegnati in attività extracurriculari, è offerta la possibilità di consumare pasti caldi solo al termine delle attività didattiche, nello spazio antistante al bar o in un locale dell'istituto appositamente predisposto.

BIBLIOTECA

L'accesso alla biblioteca è diritto di tutte le componenti la scuola ed è consentito nei giorni e nelle ore di apertura che vengono affissi all'esterno della biblioteca, all'albo di istituto e comunicati alle classi. Il Dirigente Scolastico nomina, su indicazione del Collegio Docenti, un responsabile del materiale librario con il compito di redigere l'inventario, per catalogo e per argomento, nonché il registro dei prestiti e di curare l'assegnazione dei libri di testo in comodato d'uso.

C come…

CELLULARE

Si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007). L'uso del cellulare, pertanto, in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica. Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni, ma è vigente anche nelle pause dell'attività didattica. Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso è consentito al di fuori dei momenti dedicati a visite guidate e attività legate all'aspetto didattico dell'uscita. Le famiglie sono invitate a collaborare

strettamente con l'Istituto nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli durante l'orario scolastico. Gli alunni sono tenuti a mantenere i propri cellulari spenti durante l'intera permanenza a scuola. Eventuali esigenze di comunicazione tra studenti e famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, sono garantite dall'Istituzione scolastica e, nel caso in cui tale comunicazione non sia possibile mediante gli uffici di presidenza e di segreteria, gli alunni vengono preventivamente autorizzati all'uso del cellulare dal docente in servizio nella classe. In caso di violazione della presente norma il docente della classe è autorizzato al sequestro del cellulare che consegnerà al dirigente o ai suoi delegati, i quali lo riconsegneranno alla fine delle lezioni ai genitori o a chi ne fa le veci. È vietato realizzare all'interno della scuola registrazioni fotografiche o audiovisive non autorizzate, per le quali sono previste sanzioni disciplinari, penali e civili connesse alla violazione della privacy nonché delle norme poste a tutela delle persone. E' vietato utilizzare i social (*Facebook* o altri) per la cattura e divulgazione di immagini lesive della privacy e della dignità della persona o dell'istituzione scolastica. Ai docenti non è consentito l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione se non per fini didattici o per la compilazione del Registro Elettronico. I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali.

COMPORTAMENTO

Un comportamento corretto e rispettoso verso le persone e le cose è un obbligo di tutti i componenti la scuola ed è manifestazione tangibile di buona educazione. In particolare gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento educato verso gli insegnanti, il personale non docente e verso i compagni. Soprattutto all'entrata e all'uscita e nei cambi di aula o di insegnante, gli studenti devono mostrare senso di autocontrollo e di responsabilità. In particolare gli allievi possessori di auto o ciclomotori devono parcheggiarli nell'apposito spazio del cortile ad essi riservato. E'obbligatorio l'uso del casco per conducente e passeggero, anche nell'area interna dell'Istituto. Allo stesso modo l'abbigliamento deve essere consono all'ambiente scolastico, ai fini del rispetto dell'Istituzione. Sono da ritenere non adatti allo stile della scuola abbigliamenti, quali: uniformi militari, abiti disordinati o danneggiati (jeans strappati), top scollati, pantaloni a vita bassa e shorts, abbigliamento da spiaggia in genere e qualsiasi abito che esibisca biancheria intima. Sono vietate t-shirt, camicie, felpe e maglioni con scritte potenzialmente offensive. Gli studenti che giungono a scuola vestiti in modo non appropriato possono essere rimandati a casa. In tale caso, saranno informati i genitori perché vengano a prelevarli affinché i ragazzi provvedano a cambiarsi.

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Le comunicazioni dirette agli alunni e alle famiglie avvengono mediante avvisi firmati dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. In alcuni casi, al fine di assicurare che le famiglie siano a conoscenza delle comunicazioni, si richiede che l'apposita modulistica sia controfirmata da un genitore o da chi esercita la potestà genitoriale. La comunicazione è garantita anche mediante sito web dell'istituto (www.itimariecurie.gov.it), nonché sul registro elettronico su cui potersi collegare per una conoscenza capillare dell'organizzazione della scuola, di tutte le attività deliberate dal Collegio dei Docenti e dell'andamento didattico dei propri figli. Un altro canale comunicativo sono gli SMS utilizzati soprattutto per informazioni immediate.

-

CHI ROMPE PAGA /DANNO

Si adotta come criterio generale, per la individuazione dei casi passibili di irrogazione di sanzione, la nozione di danno nella triplice dimensione di :

- danno alle persone, sia fisico che psichico, sia sociale che morale, sia come lesione dei diritti soggettivi, sia come disconoscimento dei diritti fondamentali dell'uomo e del cittadino sanciti dalla Carta Costituzionale;
- danno alla proprietà della comunità scolastica intesa come arredi, aule, laboratori, strumentazioni e qualunque cosa possa formare oggetto di diritti della comunità scolastica

  quale che ne sia la forma ed indipendentemente dall'intenzione dell'agente responsabile del danno;
- danno alle persone giuridiche e alle istituzioni che rappresentano la comunità scolastica, in qualunque forma esso si manifesti come lesivo della legittimità, della funzionalità, della integrità, dell'immagine e della dignità, di persone e istituzioni; ferma restando la libertà di espressione e di opinione che, quando non sia lesiva dell'altrui personalità, in nessun caso può essere sanzionata.

La responsabilità penale è personale (art.27 Costituzione).

Ogni gruppo classe è responsabile dell'aula, dei laboratori e dell'arredamento in essi contenuti. Eventuali danni arrecati dovranno essere risarciti dai responsabili, se individuati. Nel caso non fosse possibile individuare l'autore del danno, il Consiglio di Classe, o i Consigli di Classe interessati, valuteranno l'opportunità di deliberare i provvedimenti educativi più opportuni relativamente alle classi coinvolte. Nella fattispecie, tali danni dovranno essere risarciti da tutti gli alunni della classe, se viene danneggiata l'aula, o da tutti gli studenti del piano o della scuola, se risultano danneggiate le strutture comuni. Si adotta come criterio di valutazione del danno la nozione di gravità e come principio regolativo dell'irrogazione della sanzione, che è e resta solo disciplinare, la commisurazione della stessa alla gravità del danno e alla sua natura reversibile o irreversibile. Fuori dai casi previsti dalla legge come reato e come tali soggetti ad altra fonte normativa e ad altri organi decisionali, le sanzioni irrogabili, di norma, si attengono al principio di riparazione del danno e al rimedio al danno, a seconda della natura dello stesso o dell'oggetto ovvero del soggetto che ne è stato investito. Il Dirigente Scolastico può decidere di non autorizzare attività extrascolastiche per le classi che abbiano arrecato danni alle strutture e può decidere di assegnare agli studenti la pulizia o il ripristino degli arredi deteriorati e/o coinvolgere tali studenti, inadempienti alle regole di vita civile, in servizi sociali a scuola per favorire la crescita del loro senso di cittadinanza. Rientra nella fattispecie del danno l'occupazione o atti di sabotaggio all'istituto, che si configurano come violazione della legge penale ai sensi dell'art. 340 C.P. a proposito dell'interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità, nonché del principio della Costituzione italiana, articolo 33, che garantisce il diritto all'istruzione. Alla luce dell'azione della scuola quale "agenzia educativa" istituzionalizzata, si sanzionano quegli atti di sabotaggio che minano i principi ispiratori dell'offerta formativa erogata. Nella consapevolezza che non si educa attraverso strumenti coercitivi, ma rendendo i giovani liberi e responsabili delle proprie scelte, è doveroso fare comprendere agli studenti che la scuola dell'accoglienza e dell'inclusione educa al rispetto reciproco e all'acquisizione del principio di legalità, attraverso l'osservanza delle regole per una convivenza civile intimamente sentita. In tale scenario si collocano le misure disciplinari che vengono assunte per ogni atto di violenza nei confronti dell'istituzione scolastica e che si concretizzano con il "cinque" come voto del comportamento e la non promozione alla classe successiva per coloro che frequentano le classi del primo e del secondo biennio e la non ammissione all'Esame di Stato per gli allievi del quinto anno.

CONVOCAZIONE ORGANI COLLEGIALI

La convocazione degli Organi Collegiali viene effettuata con circolare diretta ai singoli componenti dell'organo collegiale e, contemporaneamente, esposta all'Albo **(sito web).** Tale convocazione deve essere effettuata con un preavviso non inferiore a 5 giorni, deve contenere l'ordine del giorno ed essere corredata di materiali che consentano una migliore conoscenza degli argomenti sui quali si chiede la delibera e/o il parere. Di ogni seduta deve essere redatto un verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, e approvato alla chiusura della seduta o all'inizio di quella successiva.

D come..

DIFFUSIONE DI SCRITTI STAMPATI O LOCANDINE

La diffusione e l'affissione di scritti o stampati all'interno della scuola, negli spazi riservati, è subordinata all'assenso della Dirigenza. I materiali diffusi devono riportare i dati identificativi di chi li ha prodotti e/o di chi li diffonde.

F come..

FOTOCOPIE

Le fotocopie per i compiti in classe e supporto alla didattica vengono effettuate in "sala stampa", secondo l'orario predisposto all'inizio dell'anno scolastico, compatibilmente con gli altri impegni del personale addetto. Le copie devono essere richieste con almeno 24 ore di anticipo; per le urgenze, i docenti, a cui viene consegnata una ricevuta siglata da un collaboratore della Presidenza, possono utilizzare la fotocopiatrice ubicata al secondo piano. Ogni Consiglio di Classe ha a disposizione un congruo numero di fotocopie gratuite per esigenze didattiche, sulla base della delibera del Consiglio di Istituto. Ulteriori fotocopie si potranno ottenere versando, sul conto corrente, della scuola il contributo deliberato dal Consiglio d'istituto.

FUMO

È vietato fumare nei locali dell'Istituto: atrio ed ingresso, aule, corridoi, uffici, archivi, scale, uscite e scale di emergenza, laboratori, palestre, sala docenti, sale per riunioni, bagni, ascensore, terrazze e in tutti gli spazi interni ed esterni di pertinenza della scuola, ai sensi dell'art.51 della L3/2003; del D.Lgs 81/2008;della L.128dell'8/11/2013.

Tale divieto persegue le seguenti finalità:

- far rispettare il divieto di fumo, stabilito dalle norme vigenti, in tutti i locali, nelle strutture e in ogni sede di articolazione organizzativa;
- tutelare la salute degli alunni, del personale e di tutti gli utenti dell'Istituzione Scolastica;
- prevenire l'abitudine al fumo;
- garantire un ambiente salubre, conformemente alle norme vigenti di sicurezza sul lavoro; fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti nelle persone scelte consapevoli orientate alla salute propria ed altrui;
- promuovere attività educative sul tema, di carattere informativo e formativo, nell'ambito delle azioni e delle strategie di Educazione alla salute progettate nel Piano dell'Offerta Formativa.

In applicazione della normativa vigente, la violazione del divieto di fumo comporterà il pagamento della somma di € 27,50, che costituisce la somma minima da pagarsi secondo quanto previsto dal comma 2. fino ad un massimo di € 275,00 (o il doppio per le violazioni commesse in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza, ovvero in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni),

oltre alle spese di notificazione (qualora il verbale venga spedito a mezzo raccomandata).
Le violazioni del divieto da parte degli studenti saranno sanzionate secondo la seguente scansione progressiva:

a) alla prima violazione richiamo orale da parte del Responsabile di sede al quale il docente o il collaboratore scolastico avrà segnalato la violazione;
b) alla seconda violazione comunicazione ai genitori da parte del coordinatore di classe;
c) alla terza violazione sanzione educativa stabilita dal Consiglio di classe (attività socialmente utile da svolgersi al di fuori dell'orario scolastico);
d) alla quarta violazione sanzione pecuniaria, secondo quanto previsto dalla legge.

La norma è estesa anche all'uso della sigaretta elettronica. La predetta norma è, altresì, estesa a tutti gli studenti e al personale della scuola che per eventuali violazioni saranno soggetti alle sanzioni previste dalla normativa vigente.

I come..

INGRESSO

Le lezioni dei due indirizzi dell'Istituto, articolati su cinque giorni settimanali per 32 ore dalle seconde alle quinte classi e per 33 ore per le prime, hanno inizio alle ore 8:15 e terminano alle ore 14:00 nei giorni martedì, giovedì e venerdì, eccetto per le classi prime che il venerdì escono alle ore 14:55; nei restanti giorni l'orario di ingresso è per tutti alle ore 08:15 e di uscita alle ore 14:50. L'orario è deliberato dal Consiglio d'Istituto su proposta del Collegio dei docenti. Alle ore 08:15, l'ingresso laterale della scuola sarà chiuso per consentire il regolare avvio delle lezioni della prima ora; pertanto, gli allievi, che entreranno dopo le ore 08:15, dovranno usare l'ingresso di via Argine. La scuola, in nessun caso, si assume la responsabilità circa la vigilanza prima che gli allievi siano ammessi a frequentare le lezioni. I docenti dovranno trovarsi a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, ai sensi dell'art. 29, comma 5 CCNL Scuola 2006/2009, ed entrare in classe al suono della campanella. La presenza degli allievi in tutte le attività svolte nel contesto scolastico in orario curriculare è obbligatoria. La giustificazione delle assenze deve essere presentata dall'allievo il giorno del rientro in classe, firmata sull'apposito libretto delle giustificazioni, da ritirare all'inizio dell'anno scolastico in segreteria da un genitore (o da chi ne fa le veci) sia per gli alunni minorenni che per gli alunni maggiorenni. È, altresì, obbligatoria la frequenza delle attività di recupero, approfondimento e consolidamento delle competenze nel corso dell'anno scolastico ove ritenuto necessario dal Consiglio di classe, nonché delle attività di recupero dei debiti formativi. Le famiglie potranno avvalersi, previa comunicazione scritta da indirizzare al Dirigente Scolastico, della facoltà di provvedere a tale recupero privatamente.

L come…

LABORATORI

Tutti i laboratori sono risorse a disposizione di studenti e docenti per l'attività didattica, secondo quanto annualmente stabilito dall'orario. Possono essere utilizzati al di fuori dell'orario scolastico su richiesta motivata e in presenza di un docente e/o di un assistente tecnico.

LIBRETTO PERSONALE

Ogni studente è dotato di un libretto personale che, all'inizio dell'anno scolastico, dovrà essere

ritirato e sottoscritto da chi esercita la potestà genitoriale o dallo studente stesso, se maggiorenne, previa dichiarazione scritta del genitore o di chi ne fa le veci. Si sottolinea, altresì, che tale libretto svolge funzione di riconoscimento all'interno dell'Istituto.

M come…

MALESSERE E/O INFORTUNIO

In caso di malessere o di infortunio lieve, lo studente, dopo aver informato l'insegnante in aula della situazione, potrà uscire dall'aula, con la vigilanza del personale collaboratore finché non sarà in grado di riprendere la normale attività scolastica. In caso di malessere o di infortunio persistente o ritenuto grave, si avviseranno, tramite la segreteria, i familiari dell'allievo per le opportune misure. Qualora questi non siano reperibili, l'allievo verrà inviato al Pronto Soccorso, tramite il 118, accompagnato dal personale della scuola, fino all'arrivo dei genitori. In caso di particolare gravità, l'allievo verrà inviato al Pronto Soccorso, senza attendere il parere del familiare sempre tramite il118. Lo studente maggiorenne, in caso di malessere o infortunio, non potrà lasciare da solo l'Istituto, se prima non sarà informata la famiglia. Il personale della scuola non può somministrare farmaci o medicinali agli allievi, salvo casi concordati preventivamente con la famiglia e autorizzati da personale medico. Tutti gli infortuni, anche lievi, avvenuti all'interno dell'istituto, vanno comunicati per iscritto e documentati immediatamente alla scuola, al fine della predisposizione delle dovute denunce alle autorità di P.S. ed altre autorità competenti. All'uopo si ricorda che la scuola ha solamente 48 ore di tempo, per le dovute e obbligatorie competenze assicurative. Tale procedura dovrà essere seguita, confermata e relazionata dal docente in servizio, se l'episodio si verifica durante l'attività scolastica. L'istituto non può assumersi nessuna responsabilità se il fatto non viene adeguatamente comunicato e documentato.

O come…

ORA ALTERNATIVA ALL 'IRC

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica potranno partecipare ad azioni progettuali promosse dalla scuola e inserite nel PTOF.
In nessun caso potranno recarsi al bar o girare per i corridoi.

ORARIO

Gli orari delle lezioni, di servizio e di ricevimento verranno stabiliti all'inizio dell'anno scolastico con delibera del Consiglio d'Istituto su proposta del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti e avranno la durata di un anno scolastico.

ORGANI COLLEGIALI

I principali organi collegiali della scuola sono:

***CONSIGLIO DI CLASSE*:** composto da

- docenti tutti
- 2 rappresentanti dei genitori eletti dai genitori degli studenti
- 2 rappresentanti degli studenti eletti dagli studenti della classe

***COLLEGIO DEI DOCENTI**:* presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da:

- personale docente a tempo indeterminato e determinato

CONSIGLIO D'ISTITUTO: eletto dalle componenti che lo costituiscono e composto da:

- 8 rappresentanti del personale docente
- 2 rappresentanti del personale ATA
- 4 rappresentanti dei genitori
- 4 rappresentanti degli studenti
- il Dirigente Scolastico è membro di diritto

GIUNTA ESECUTIVA: eletta dal Consiglio d'Istituto e composta da:

- 1 docente
- 1 personale A.T.A.
- 1 genitore
- 1 studente che abbia compiuto i 18 anni di età;
- il Dirigente Scolastico di diritto presiede la Giunta perchè ha la rappresentanza dell'istituto (D.lgs. 165/2001 art. 25)
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi svolge anche funzione di segretario della Giunta.

La durata e le funzioni di tali organi sono fissate dalla legge. Le funzioni dei suddetti organi collegiali sono disciplinate dagli artt. 5, 7, 8, 11 del D.lgs 297/94 (T.U. delle disposizioni legislative in materia d'istruzione).

P come…

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DEGLI ORGANI COLLEGIALI

All'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti elabora la programmazione didattica e approva il piano annuale delle attività predisposto dal Dirigente Scolastico.

PARCHEGGIO

Il parcheggio dei ciclomotori e delle auto è consentito, secondo la segnaletica, ordinatamente a destra dell'ingresso, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Il parcheggio deve essere utilizzato con il massimo ordine ed in modo da non creare intralcio, né difficoltà di manovra agli utenti ed impedire l'accesso e la manovra di mezzi di soccorso. È assolutamente vietato parcheggiare creando ostacolo al transito dalle uscite di sicurezza o dai percorsi di esodo. In casi di emergenza o quando si ravvisino difficoltà di funzionamento e di uso degli spazi interessati, d'intralcio delle uscite di sicurezza e/o d'inosservanza delle aree destinate a parcheggio riservato, il dirigente scolastico adotterà i provvedimenti opportuni, anche di carattere restrittivo e/o di rimozione delle autovetture, delle motociclette, dei ciclomotori, delle biciclette, prevedendo anche l'intervento da parte di Ditte specializzate e convenzionate, con costi a carico del trasgressore al presente regolamento.

I conducenti dei mezzi sono tenuti ad entrare e ad uscire dall'area scolastica con la massima prudenza. Si sottolinea l'obbligo per i conducenti e i relativi passeggeri di:

- motocicli e ciclomotori di indossare il casco;
- automobili di allacciare le cinture di sicurezza.

La sosta non è custodita. La scuola non è responsabile circa il verificarsi di eventuali furti o danneggiamenti degli automezzi, dei motocicli, ciclomotori e biciclette parcheggiati entro l'area recintata. Qualsiasi incidente provocato da negligenza, imperizia o dall'inosservanza del presente regolamento comporta responsabilità individuali per i maggiorenni e dei genitori o dell'esercente la potestà, per i minorenni. Chiunque non osservi quanto disposto dalla vigente normativa in materia, non sarà ammesso a parcheggiare all'interno dell'Istituto.

PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

1) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della gradualità e della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica o socialmente utili.
2) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
3) Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari per periodi non superiori ai quindici giorni.
4) Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
5) L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
6) Si applica per quanto possibile il disposto del punto 5.
7) Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
8) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
9) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

R come…

RESPONSABILITA' DELLA SCUOLA

La scuola non si assume alcuna responsabilità circa somme di denaro o oggetti (compresi i cellulari) che, introdotti nella scuola, venissero smarriti. Ciascuno studente e lavoratore della scuola è chiamato alla cura e all'attenzione dei propri beni di cui è responsabile unico.

RITARDI E USCITE ANTICIPATE

Gli alunni, che entrano oltre le ore 08:15, risulteranno assenti alla prima ora e non accolti in aula, ma in aula magna, dove saranno impegnati, per la durata della prima ora, in attività elaborate dai docenti con ore di potenziamento preposti. Gli allievi che, in un mese, faranno più di tre ritardi non giustificati avranno un abbassamento del voto di condotta e dovranno essere accompagnati da un genitore per giustificare i medesimi. I ritardi giustificati, invece, non avranno valenza nel determinare il voto di condotta. Il ritardo e l'accesso alla seconda ora saranno annotati sul registro di classe e sul registro elettronico. L'autorizzazione per l'entrata alla seconda ora, a seguito di adeguata motivazione da parte dell'allievo, o se minorenne, del genitore o di chi ne fa le veci, sarà rilasciata

dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore, ai sensi dell'art.395del D.Lgs 297/94. Si precisa che il numero massimo consentito è di tre ritardi a quadrimestre; oltre tale limite gli allievi dovranno essere accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci. Inoltre, il superamento del limite dei ritardi comporta l'abbassamento del voto del comportamento con le inevitabili ripercussioni sulla media del profitto e, sul credito scolastico, per gli studenti del secondo biennio e del monoennio. I ritardi abituali comporteranno una ricaduta negativa sul voto del comportamento, nonché sulla validità dell'anno scolastico, secondo quanto sancito dalla normativa vigente (DPR122/2009 agli articoli 2 e 14; DM 94/2011). Gli studenti in ritardo a causa dei mezzi di trasporto saranno ammessi in classe solo con opportuna giustificazione della A.N.M. o di altro ente di gestione, in caso di mancato accompagnamento da parte di un genitore o di chi ne fa le veci.
In merito alle uscite prima della conclusione dell'orario delle lezioni, agli allievi maggiorenni sarà concessa l'uscita anticipata, previa telefonata ad uno dei genitori, e solo se la motivazione sarà ritenuta adeguata dal Dirigente scolastico o da uno dei suoi collaboratori; agli allievi minorenni sarà consentita l'uscita anticipata solo se prelevati da un genitore o da un loro delegato. In entrambi i casi, gli alunni si recheranno in vicepresidenza con il registro di classe per avere l'autorizzazione da parte di uno dei collaboratori del Dirigente scolastico. In seguito, il registro di classe sarà riportato in aula dall'allievo stesso.
È fatto obbligo agli alunni di utilizzare sempre il libretto delle giustifiche per motivare i ritardi e le uscite anticipate. La reiterata mancata utilizzazione sarà sanzionata con provvedimento disciplinare.

RIUNIONI
Tutte le riunioni sono convocate con 5 giorni di preavviso, salvo casi di urgenza motivata per cui sono sufficienti 2 giorni.

S come…

SANZIONI (vedere Regolamento di disciplina degli studenti)

SICUREZZA
Gli studenti devono assumere un contegno corretto e responsabile, astenendosi dal compiere atti che possano distrarre o arrecare danno ai compagni a persone e/o cose. Gli stessi devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute dal Dirigente Scolastico e osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene richiamate da specifici cartelli. Agli alunni non è concesso l'uso di macchine, impianti ed attrezzature senza autorizzazione e l'esecuzione di operazioni o manovre non di propria competenza. In casi dubbi occorre rivolgersi al personale addetto. E' d'obbligo la non rimozione degli estintori dalla posizione segnalata.

T
come…

TELEFONO (vedi anche voce CELLULARI)

Per le comunicazioni di carattere urgente è a disposizione il telefono della scuola. L'uso del telefono della scuola è consentito esclusivamente per ragioni di servizio e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. E' vietato l'uso dei cellulari durante le ore di lezione. La scuola declina ogni responsabilità in caso di furti o smarrimenti.

U
come…

USCITE DALL 'AULA

Durante le lezioni gli studenti possono uscire dall'aula solo col permesso del docente nell'ora in corso. E' consentita l'uscita di un alunno alla volta; non è consentito loro uscire dall'aula al cambio dell'ora, né è permesso loro allontanarsi dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. Nessuno studente potrà accedere alle altre aule senza una specifica autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

USO DEI SERVIZI IGIENICI

L'uso dei servizi igienici è consentito (nelle ore previste dal presente regolamento, così come si legge nel paragrafo USCITE DALL'AULA), dalle 10,00 alle 13,00, nei giorni in cui l'uscita è fissata alle ore 14,00, e dalle ore 10,00 alle ore 14,00, nei giorni in cui l'uscita è fissata alle ore 14:50. Eccezionalmente, nei casi urgenti, è consentita l'uscita anticipata, previa valutazione ed autorizzazione del docente di turno. Il tempo di uscita consentito deve essere della durata max. di 5 minuti per non più di due volte nell'arco di una giornata. Gli alunni sono invitati a fare un uso corretto dei servizi igienici al fine di mantenere decoro e rispetto per se stessi e per gli altri.

V
come

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per quanto concerne i criteri di attribuzione del voto di condotta, in conformità alla normativa vigente (DPR122/09) viene utilizzata la seguente griglia di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI	
Voto 10	• Spiccato Interesse e partecipazione particolarmente attiva alle lezioni • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Ruolo propositivo e comportamenti proattivi all'interno della classe • Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico • Ottima socializzazione
Voto 9	• Attiva partecipazione alle lezioni • Costante adempimento dei doveri scolastici • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Pieno rispetto delle norme disciplinari d'Istituto • Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe
Voto 8	• Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche • Svolgimento non completamente puntuale dei compiti assegnati • Osservazione non regolare delle norme relative alla vita scolastica • Occasionale disturbo del regolare svolgimento delle lezioni • Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe

Voto 7	• Discontinuo interesse per le discipline • Saltuario svolgimento dei compiti • Rapporti a volte problematici con gli altri • Occasionale disturbo dell'attività didattica • Funzione passiva all'interno della classe
Voto 6	• Ripetuto disinteresse per le attività didattiche • Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni • Disturbo condizionante il regolare svolgimento delle attività didattiche • Funzione negativa nel gruppo classe per episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico • Provvedimenti disciplinari che hanno comportato sospensioni dalle lezioni fino a 15 giorni.
Voto 5	Episodi gravissimi anche di natura penale, che hanno comportato una sospensione maggiore di 15 giorni L'attribuzione del voto di condotta inferiore a sei/decimi, stabilita dal Consiglio di classe, viene posta in essere in casi gravi, individuati nei seguenti comportamenti, che ledono i principi di socializzazione, di rispetto, di collaborazione e di inclusione ed integrazione, valori fondamentali della vita scolastica quale ambiente di apprendimento nel suo senso più ampio, per la formazione di personalità sociali, responsabili del proprio ruolo di cittadini globali: A) atti di bullismo B) atti vandalici nei confronti di persone, oggetti, suppellettili
In ottemperanza della normativa vigente (D.P.R.122/2009) relativa alla valutazione del comportamento degli allievi, si considera elemento determinante per l'attribuzione del voto di condotta i ritardi e le uscite	

VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE, USCITE DIDATTICHE

Visite guidate, stage e viaggi d'istruzione, proposti alle classi, dovranno essere coerenti rispetto alla programmazione didattica prevista dai Consigli di Classe ad inizio anno scolastico e dalle linee programmatiche previste dal PTOF. In quest'ottica è possibile che le esperienze programmate si diversifichino secondo i due indirizzi presenti nell'istituto. Sarà cura dei Consigli di Classe predisporre un programma pluridisciplinare per la preparazione degli alunni alle attività extrascolastiche. Sarà data in ogni caso la precedenza e preferenza rispetto ai tradizionali viaggi d'istruzione alle esperienze di stage e/o scambi di classi.

Inoltre:

a) ogni classe ha a disposizione 6 giorni complessivi di scuola per la realizzazione di tutte le esperienze extrascolastiche (viaggi di istruzione in Italia o all'Estero);

b) a norma delle direttive impartite dal MIUR, ogni docente potrà partecipare, nel corso dell'anno, a un solo viaggio di istruzione di due o più giorni consecutivi;

c) gli accompagnatori, possibilmente a rotazione, saranno proposti dai consigli di classe e designati dal Dirigente Scolastico;

d) gli accompagnatori dovranno essere docenti della classe che, con riferimento alle discipline di insegnamento e le esperienze maturate, abbiano puntualmente istruito gli alunni partecipanti sui contenuti e sulle finalità del viaggio e siano, quindi, in grado assumere le funzioni di "guida". Nel caso di presenza di alunno/i disabile/i è obbligatoria la presenza del docente di sostegno;

e) il rapporto accompagnatori/alunni rimane fissato in 1/15 e potrà essere aumentato di una unità per residui di alunni partecipanti all'esperienza non inferioria10 alunni;

f) nessun consiglio potrà deliberare la partecipazione ad esperienze extrascolastiche degli alunni in mancanza sia di accompagnatori individuati nel rispetto di quanto come sopra stabilito e sia con un numero di partecipanti inferiori al 60% degli iscritti effettivi. Mentre per i viaggi d'istruzione di fine anno su più giorni non è previsto un numero minimo di partecipanti.

g) al rientro da ogni esperienza , i docenti accompagnatori e gli alunni dovranno presentare la relazione sulle esperienze effettuate, su eventuali inconvenienti verificatisi, sui risultati "attesi" e sui risultati conseguiti;

h) ogni alunno avrà diritto al rimborso della quota versata se comunicherà di non poter partecipare al viaggio o alla visita prima della stipula del contratto con l'Agenzia di viaggio. In questa ipotesi dal computo dei partecipanti dovrà essere sottratto il nominativo dell'alunno;

i) resta di competenza dei consigli di classe la programmazione delle esperienze, in sintonia con i piani di studio delle classi così come la previsione di attività alternative da far svolgere agli alunni che non partecipano al viaggio;

j) per ogni esperienza deliberata occorrerà una dettagliata relazione che indichi soprattutto i contenuti, le motivazioni e le finalità dell'esperienza stessa;

k) tutti i dati sulle esperienze (numero di partecipanti, autorizzazioni dei genitori, programma di viaggio, relazione, verbali ed altro) dovranno essere predisposti sotto la personale responsabilità del Coordinatore della classe e comunicati alla commissione almeno un mese prima della data di effettuazione del viaggio. Per data di effettuazione si intende il giorno della partenza del gruppo interessato;

l) resta fissato che tutti i viaggi di istruzione dovranno essere effettuati entro la fine del mese di Aprile, fatti salvi casi eccezionali documentati e motivati.

m) così come previsto dal POF, potranno partecipare al viaggio d'istruzione gli alunni la cui partecipazione al dialogo educativo, in termini di raggiungimento degli obiettivi programmati e di comportamento, ai fini dell'attribuzione del voto di condotta, sarà stata valutata dal Consiglio di Classe con l'attribuzione di un voto non inferiore ai 7 decimi. Resta comunque nella competenza del Consiglio di classe valutare tempestivamente, ai sensi di quanto stabilito nel POF e nel presente regolamento, l'opportunità della partecipazione dei singoli alunni al viaggio di istruzione, anche tenuto conto delle eventuali modifiche del comportamento dell'alunno, in senso positivo o negativo, intervenute dopo l'attribuzione del voto di condotta e prima dell'effettuazione del viaggio di istruzione.

I viaggi dovranno essere programmati, quando possibile, in periodi coincidenti, almeno in parte, con la sospensione delle attività didattiche previste dal calendario scolastico regionale e/o d'Istituto. Non potranno partecipare ai viaggi d'istruzione le classi che hanno sommato un numero di assenze di massa pari o superiori a tre o che non partecipi più del 50% degli alunni. L'assenza si considera di massa quando gli alunni assenti sono in numero tale da non consentire la normale attività didattica. I singoli Consigli di classe hanno facoltà, nel caso in cui il viaggio d'istruzione sia ritenuto fondamentale per il percorso formativo degli allievi, pertanto ben motivato nella verbalizzazione della seduta, di deliberare all'unanimità positivamente per l'effettuazione del viaggio.

VIGILANZA

La vigilanza sugli alunni è esercitata dal personale della scuola, docenti e personale ATA secondo la normativa vigente e dal personale delegato dal Dirigente Scolastico.

La vigilanza è esercitata dai singoli docenti nella propria classe, nei laboratori, in palestra, nei corridoi interni durante il trasferimento ai laboratori, alla palestra, alle aule o ad altri spazi per attività didattiche durante lo svolgimento delle lezioni e dai collaboratori scolastici durante l'intero orario di lezione. L'azione di vigilanza sugli alunni rientra nei compiti di tutta la comunità educante. La vigilanza è esercitata dai singoli docenti nella propria classe, nei laboratori, in palestra, in Aula Magna. Si precisa, altresì, che per le attività svolte in Aula Magna, i gruppi classe devono essere accompagnati dai docenti secondo il loro orario di servizio assicurando la sorveglianza per consentire lo svolgimento sereno dell'evento che ivi si celebra. Agli studenti non è consentito uscire dalla classe durante il cambio orario; essi attenderanno l'arrivo dell'insegnante tenendo un comportamento rispettoso delle persone e dei luoghi. Il cambio di classe alla fine dell'ora di lezione dovrà essere sollecito. Al fine di assicurare la continua vigilanza sugli alunni il docente non lascerà mai incustodita la classe. In caso di necessità lascerà la classe per il tempo strettamente necessario e solo dopo averla affidata ad un collaboratore scolastico.

L'orario di servizio del personale ATA, regolato per turni, è organizzato in modo da assicurare una presenza costante nei locali dell'Istituto che diventa capillare durante il cambio d'ora.

Al momento dell'uscita degli alunni dall'Istituto, il docente è tenuto a curare il regolare deflusso degli allievi, evitando pericoli di intasamenti, accompagnandoli fino al portone d'ingresso. I docenti devono prendere visione dei piani di sfollamento dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.

In occasione di eventi calamitosi (incendi, terremoti) i docenti, al segnale di allarme stabilito nel suono convenzionale di tre squilli prolungati di campanello, con voce serena e persuasiva, faranno uscire gli alunni dall'aula in modo ordinato, evitando che possano urtarsi, e li accompagneranno fino al punto di raccolta esterno appositamente individuato e reso noto dalle procedure di evacuazione effettuate.

Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine.

VIGILANZA DURANTE LE ASSEMBLEE DI ISTITUTO E DI CLASSE

Nelle assemblee di Istituto il DS si avvale dei propri collaboratori, nonché dei docenti disponibili, al fine di assicurare che tali assemblee si svolgano nella massima sicurezza possibile, nel rispetto della legge (D. lgs 81/2008), senza ledere il diritto degli allievi a riunirsi, secondo quanto sancito dalla normativa vigente (D.lgs 297/94; D.P.R.248/'98; D.P.R.235/2007).

Le assemblee di classe, concesse dal docente nel proprio orario di servizio e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, non possono svolgersi nello stesso giorno per tutte le classi. Il Dirigente Scolastico garantisce la vigilanza degli allievi, delegando il docente in orario nella classe riunitasi in assemblea. Gli studenti possono, precedentemente, concordare l'attività oggetto dell'assemblea con il docente stesso, che assicura la sua presenza durante lo svolgimento dell'assemblea.

Questo regolamento è stato deliberato dal Consiglio d'Istituto ed è vincolante per tutte le componenti scolastiche. Esso, infatti, contiene le regole perché il sistema scuola possa funzionare e rendere qualitativamente migliore la sua offerta formativa.

I principi ispiratori di tale Regolamento mirano al raggiungimento di obiettivi finalizzati a trasferire alle studentesse e agli studenti comportamenti e conoscenze piene di forte senso

civico e della legalità per un inserimento proficuo e responsabile nella società civile e nel mondo del lavoro.

COMPORTAMENTI IRREGOLARI	SANZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE	NOTE E PROCEDIMENTI
Poco rispetto delle regole: • Elevato numero di assenze • Assenze ingiustificate • Assenze strategiche singole e colletive • Ritardi e uscite anticipate non giustificabili • Ritardi al rientro intervalli o al cambio di ora	Richiamo verbale o scritto	Docente della 1^ ora o coordinatore di classe o collaboratori di presidenza	Segnalazione sul registro di classe
	Convocazione della famiglia	Coordinatore di classe	Avviso scritto alle famiglie
	Non ammissione in classe	Delegato del dirigente	Permanenza presso la vicepresidenza per lavori utili alla scuola
	Abbassamento voto di Condotta	Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico	Comunicazione scritta alle famiglie
Scarso impegno nello studio: • non eseguire i compiti assegnati; • non portare il materiale didattico; • rifiutare le verifiche	Richiamo verbale o scritto	Docente della disciplina o Coordinatore di classe	Avviso scritto alle famiglie
Comportamenti scorretti durante le lezioni: • Non rispetto del materiale altrui; • Interruzioni continue delle lezioni, per richieste di uscita dall'aula o simili; • Azioni di disturbo che comportano lesione dei diritti altrui; • Chiacchierare disturbando • Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio.	Richiamo verbale o scritto Segnalazione ai Collaboratori della Dirigenza	Docente	Segnalazione sul registro di classe
	Convocazione alle famiglie	Coordinatore di classe	Comunicazione orale
	• Sospensione fino a 5 gg. con e senza obbligo di frequenza	• Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico • Organo di garanzia	Comunicazione scritta alle famiglie
Violazioni varie e mancato rispetto delle norme di sicurezze: • Infrazione al divieto di fumo all'interno dell'Istituto; sulle scale, all'ingresso e nei bagni; • Mancato uso del casco; • Uso del cellulare • Portare a scuola oggetti non pertinenti l'attività e/o pericolosi; • Scritte o alterazioni sul diario di classe; • Falsificazione della firme del docente o del genitore	Richiamo verbale	Docente	Segnalazione sul registro di classe
	Richiamo scritto e confisca del materiale con eventuale consegna ai genitori	Docente Coordinatore di classe Delegato del Dirigente scolastico	Comunicazione scritta alle famiglie
	Allontanamento dalla classe con convocazione della famiglia, sospensione delle visite d'istruzione e dei permessi di parcheggio.	Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico	Comunicazione scritta alle famiglie
	Sospensione fino a 10 giorni con e senza obbligo di frequenza	Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico e completo delle rappresentanze genitori/alunni Organo di garanzia	Comunicazione scritta alle famiglie Risarcimento o riparazione del danno a cura dello stesso studente
Comportamento lesivo della dignità altrui e atteggiamento irriguardoso fuori e dentro la classe: 1) Linguaggio volgare e offensivo; 2) Atti osceni ecc.	Invito a presentare le proprie scuse	Docente e Coordinatore di classe	Segnalazione sul registro di classe
	Convocazione della famiglia	Coordinatore di classe	Comunicazione scritta alle famiglie
	Sospensione delle visite d'istruzione	Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico	Comunicazione scritta alle famiglie
	Sospensione fino a 5 giorni con e senza obbligo di frequenza	Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico e completo delle rappresentanze genitori /alunni	Comunicazione scritta alle famiglie Attività di volontariato presso ONLUS o Associazioni presenti sul territorio
	Sospensione fino a 10 giorni con e senza obbligo di frequenza	Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico e completo delle rappresentanze genitori /alunni Organo di garanzia	

Comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche: • Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente • Mancato utilizzo dei cestini per i rifiuti • Incisione di banchi/porte • Danneggiamenti involontari delle attrezzature di laboratori ecc • Scritte su muri, porte e banchi	• Lavori in Istituto a favore della comunità scolastica • Riparazione del danno • Risarcimento dei danni provocati • Sospensione delle visite d'istruzione • Sospensione fino a 5 giorni senza obbligo di frequenza	Dirigente scolastico Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico e completo delle rappresentanze genitori /alunni	Segnalazione sul registro di classe Risarcimento o riparazione del danno a cura dello stesso studente Comunicazione scritta alle famiglie
RISPETTO DEGLI ALTRI: • Ricorso alla violenza all'interno di una discussione • Atti che mettano in pericolo l'incolumità altrui • Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui • Lancio di oggetti contundenti • Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone • Utilizzo di cellulari o di altri dispositivi elettronici nell'Istituto durante le ore di attività didattica con grave violazione delle norme di cui al D. lgvo 196/2003 come richiamate all'Atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/07 • Furto, manomissione e/o falsificazione di atti pubblici • Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe • Atti che violino la dignità ed il rispetto della persona ovvero che mettano in pericolo l'incolumità delle persone e/o la sicurezza delle strutture • Recidive di atti di violenza, di atti che determinino allarme sociale • Abbandono dell'Istituto in orario scolastico	Invito a presentare le proprie scuse Convocazione della famiglia Sospensione delle visite d'istruzione Sospensione fino a 15 giorni con e senza obbligo di frequenza	Dirigente Scolastico, Docente o Coordinatore di classe Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico e completo delle rappresentanze genitori /alunni Organo di garanzia	Segnalazione sul registro di classe Comunicazione scritta alle famiglie Attività di volontariato presso ONLUS o Associazioni presenti sul territorio Segnalazione alle autorità competenti per fatti di rilievo civile e/o penale
Danni gravi intenzionalmente apportati alle strutture, agli arredi e alle attrezzature: • Danneggiamenti di strutture, arredi o attrezzature dovute a incuria o trascuratezza • Aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicarne l'utilizzo per le attività immediatamente successive	Convocazione della famiglia Lavori in Istituto a favore della comunità scolastica Riparazione del danno Risarcimento dei danni provocati Sospensione delle visite d'istruzione Sospensione fino a 15 giorni senza obbligo di frequenza	Docente o Coordinatore di classe Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico e completo delle rappresentanze genitori /alunni Organo di garanzia	Segnalazione sul registro di classe Comunicazione scritta alle famiglie Attività di volontariato presso ONLUS o Associazioni presenti sul territorio Segnalazione alle autorità competenti per fatti di rilievo civile e/o penale
Interruzione di servizio pubblico: Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana: a) Violenza privata b) Percosse c) Ingiurie d) Reati di natura sessuale Concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone: a) Incendio b) Allagamento etc.	Sospensione per un periodo superiore a 15 giorni senza obbligo di frequenza e nei casi di recidiva allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni	Consiglio d'Istituto Organo di Garanzia	Comunicazione scritta alle famiglie Segnalazione alle autorità competenti per fatti di rilievo civile e/o penale Attività di volontariato presso ONLUS o Associazioni presenti sul territorio

Interruzione di servizio pubblico: con azioni lesive al diritto allo studio. Danni gravi apportati alle strutture per intenzionale scasso al fine di introdursi fraudolentemente nei locali scolastici e/o per furto	Sospensione per un periodo superiore a 15 giorni senza obbligo di frequenza e nei casi di recidiva allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni	Consiglio d'Istituto Organo di Garanzia	Comunicazione scritta alle famiglie Segnalazione alle autorità competenti per fatti di rilievo civile e/o penale Attività di volontariato presso ONLUS o Associazioni presenti sul territorio
In ottemperanza alla normativa vigente, D.P.R. 249 del 24/06/1998 e le modifiche ed integrazioni apportate allo Statuto delle studentesse e degli studenti con DPR n.235 del 21/11/07 con riferimento alle sanzioni disciplinari.			